

La Grande guerra dinamiche e problemi

4 - La comunità di agosto

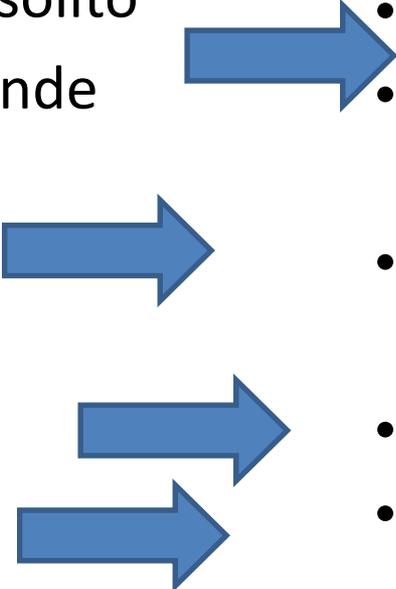
Al fronte

La comunità di agosto



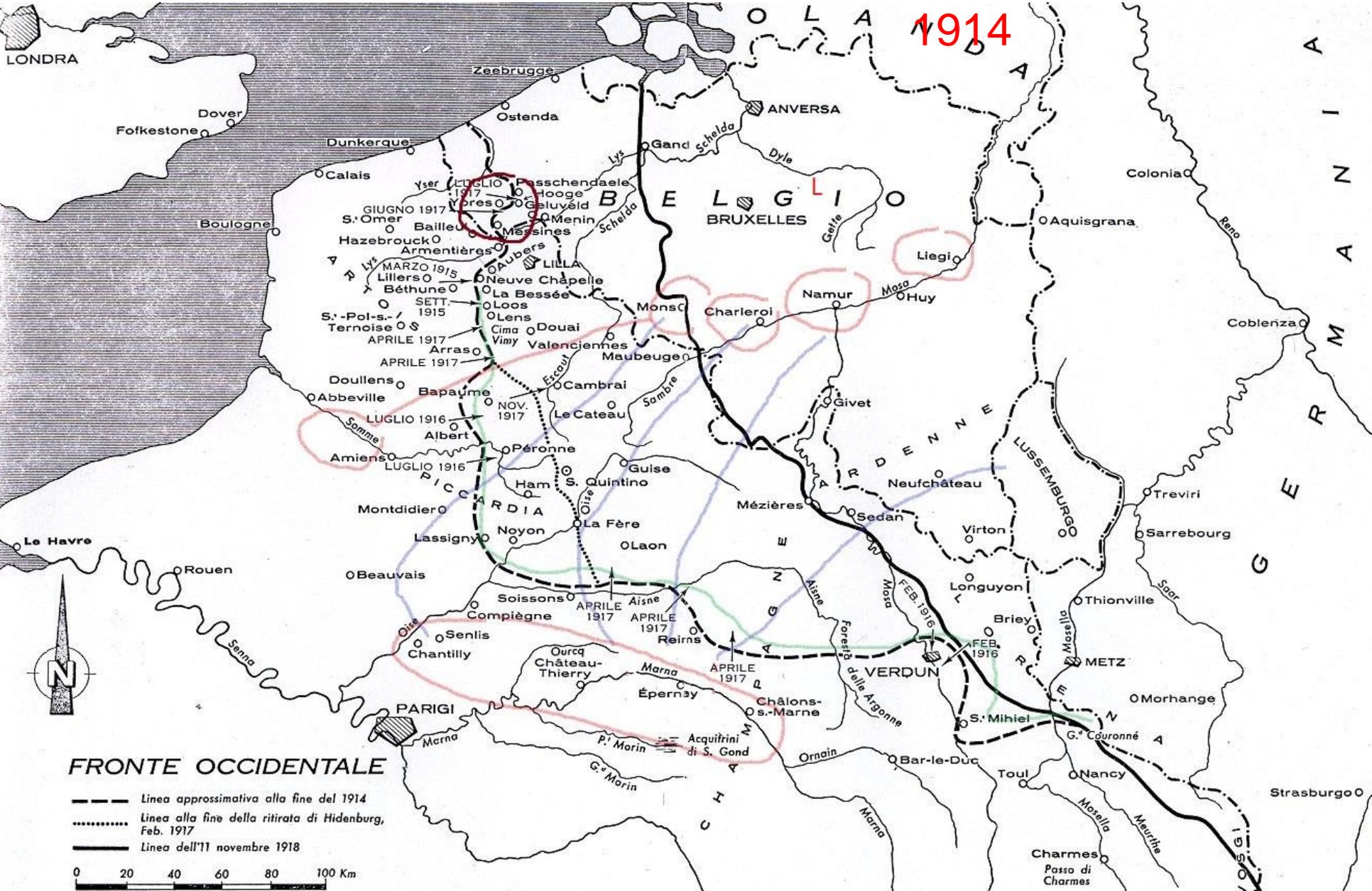
- “Fu un esplosione di gioia che infuriò per le strade ... ognuno soffriva sotto un insopportabile fardello ... di cui riuscì a sbarazzarsi allo scoppio della guerra”. (M. Hirschfeld)
- “Non potremo mai, noi, generazione che ha vissuto il 1914, dimenticare quegli ultimi giorni di luglio ... la gioia sfrenata che traboccava dal succedersi accelerato degli eventi sono indimenticabili”. (G. Baümer)

E. Jünger, *Tempeste d'acciaio* (1922)

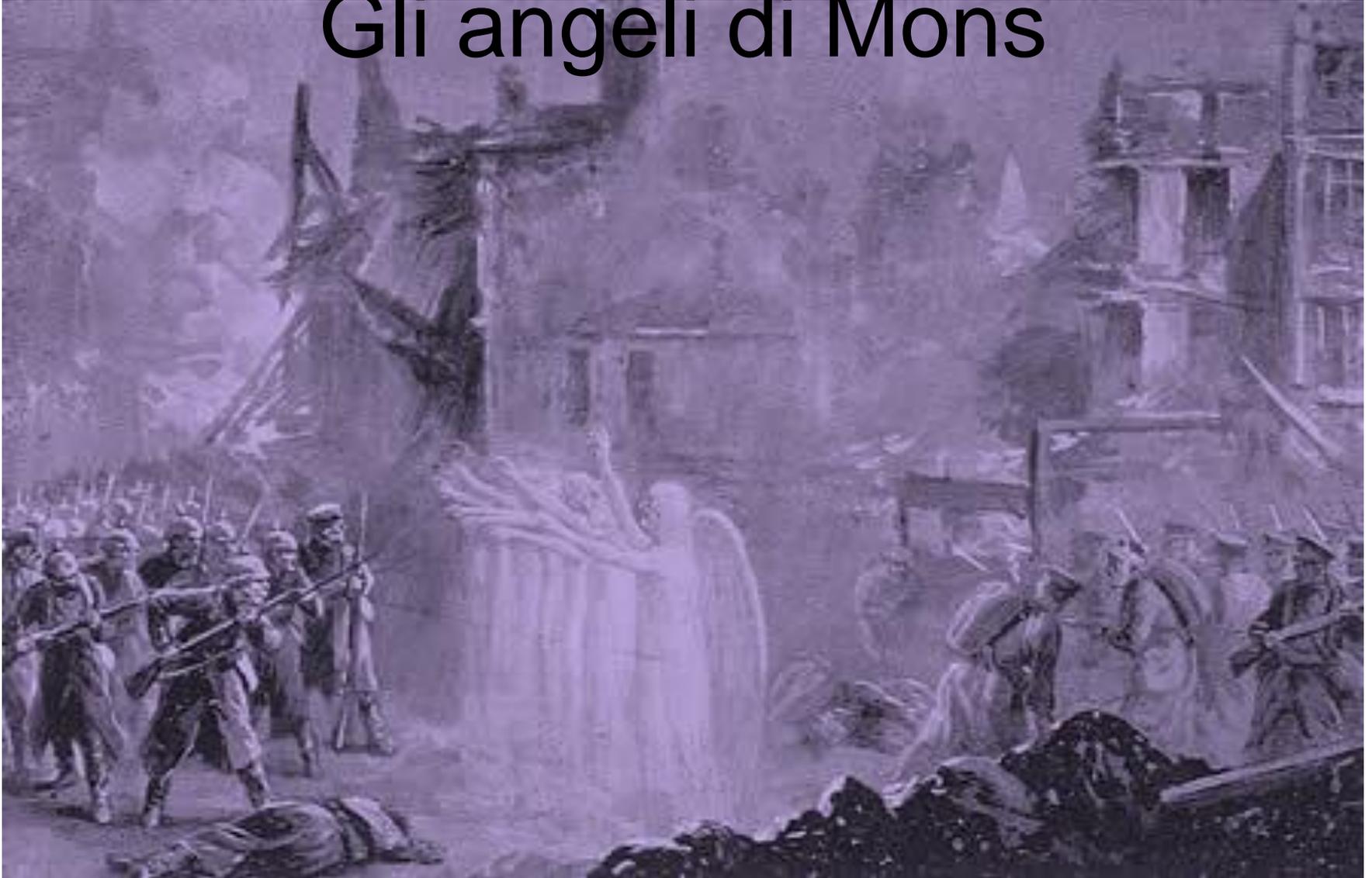
- Unirci saldamente
 - Un solo corpo entusiasmato
 - Nostalgia dell'insolito
 - Nostalgia del grande pericolo
 - Sangue
 - Azione virile
 - Morte
 - Partecipare
- 
- Sicurezza
 - Certezze
 - Rose
 - Bellezza
 - Lasciare casa



Fronte occidentale 1914



Gli angeli di Mons



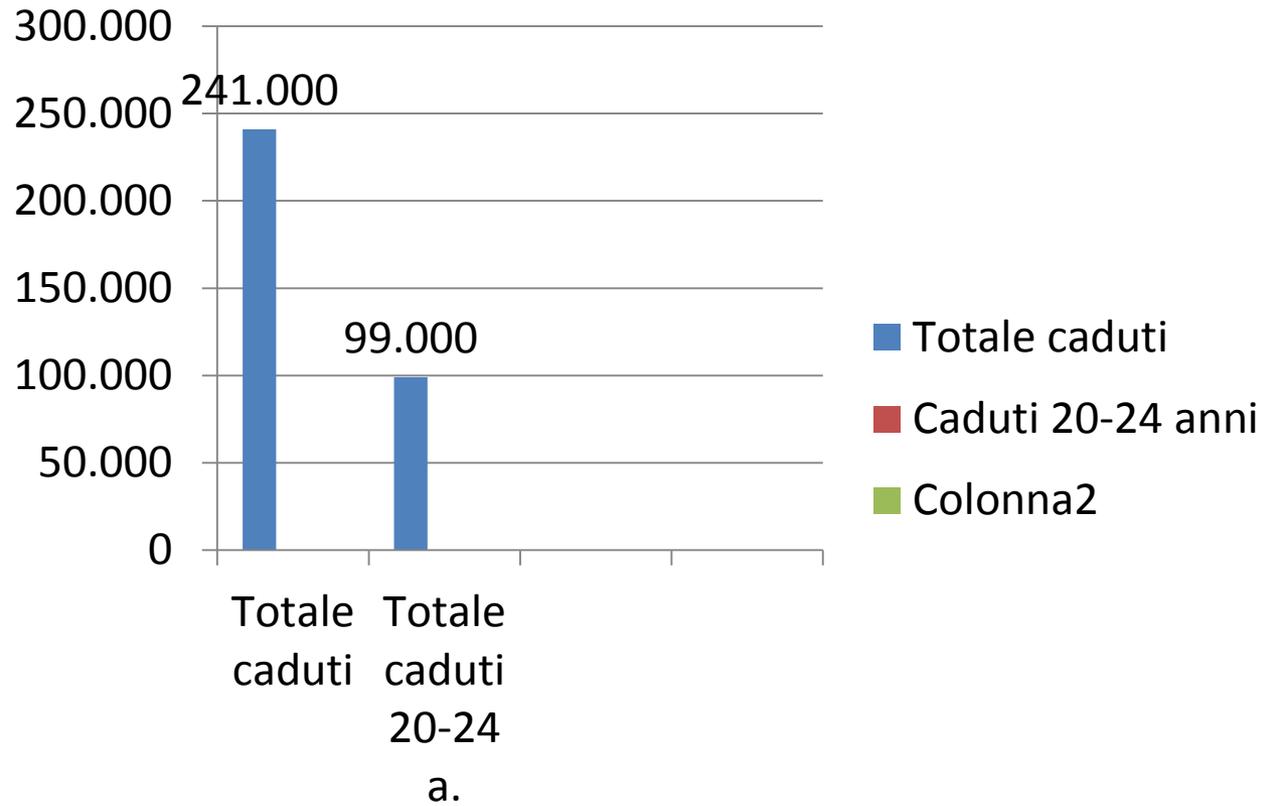
Fronte occidentale 1914

- Invasione del Belgio
- Battaglia delle frontiere
- Attacco francese in Alsazia e Lorena
- Battaglia della Sambre e di Mons
- Battaglia della Marna
- Corsa verso il mare – battaglia di Ypres
- Trinceramento: 760 km

Età	Caduti
< 20 anni	45.000
20-24 anni	92.000
25-29 anni	70.000
30-39 anni	> 80.000

Tabella 1: Francia 1914

Germania 1914



Disillusione

- “L’esperienza di guerra sarebbe ben presto apparsa come ‘disillusione’ in tutti coloro che vi avevano creduto come possibilità di fuga dal ‘meccanismo schiaccia-anime’ della moderna società tecnologica ... La guerra finì per esprimere con accuratezza letale precisamente quegli stessi problemi del moderno che tanti avevano creduti risolti in agosto”. (E.J.Leed, *Terra di nessuno. Esperienza bellica e identità personale nella prima guerra mondiale*, il Mulino, Bologna 1985)



Fronte orientale

- Battaglia di Tannenberg (125.000 prigionieri russi)
- Battaglia dei laghi Masuri
- Gen. Paul von Hindenburg; Erich Ludendorff



Due cartoline austriache
(Archivio R. Todero CPVZ)

Fronte serbo 1914

Belgrado occupata
da Austria-Ungheria
ottobre-dicembre





R U S S I A

R U S S I A

R U S S I A

A U S T R I A

C A R P A Z I

G A L I Z I A

U N G H E R I A

B U C O V I N A

R O M A N I A

Cracovia: capitale politica (e culturale)

Leopoli: capitale amministrativa

Auschwitz

Cracovia

Tarnow

Limanowa

Gorlice

Rzeszów

Przemyls

Jaroslaw

Grodek

Stryi

Augustow

Leopoli

Pruth

Czernowitz

Sereth

VISTOLA

SAN

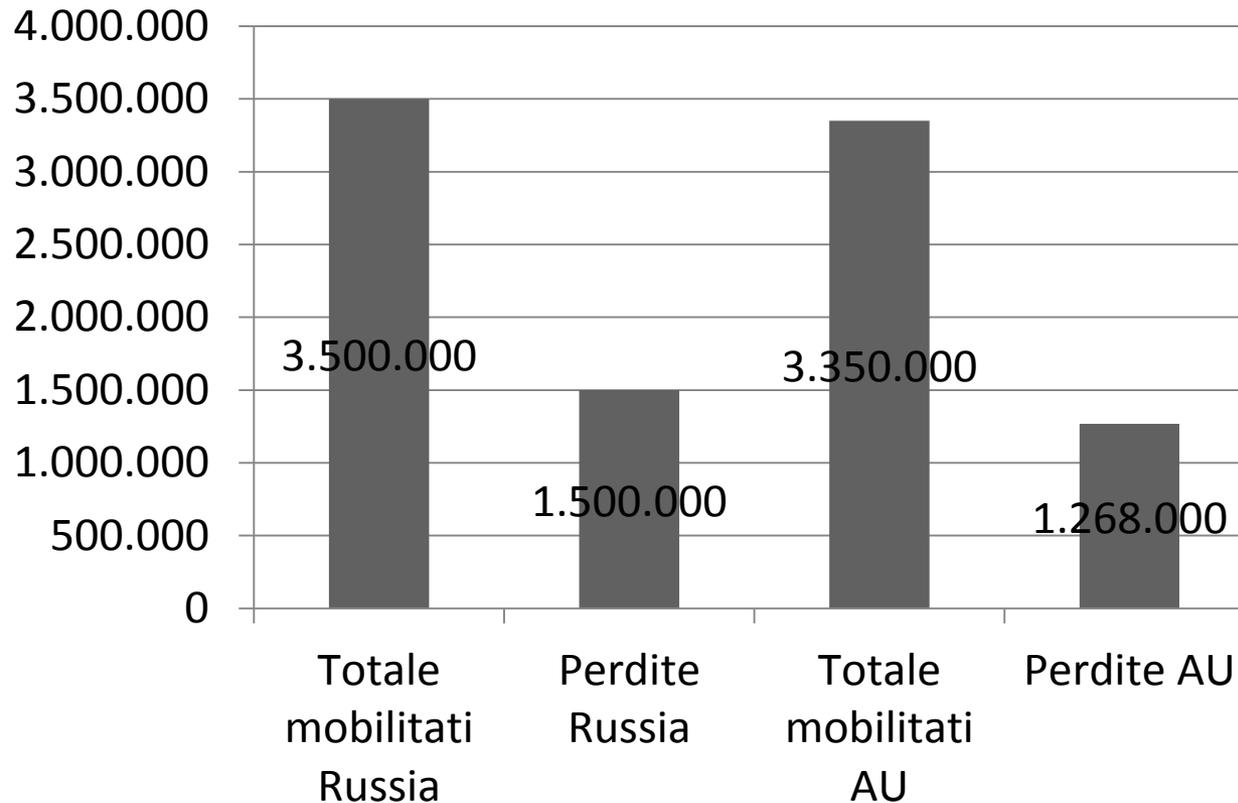
BUG

Disfatta dei russi in Galizia

(Archivio E. Mastrociani-F. Todero)



Perdite russe e austro-ungariche



Trincee

- Dal Mar Baltico ai Carpazi
- Da Nieuport al confine con la Svizzera



2000 km



Trincee – parole chiave



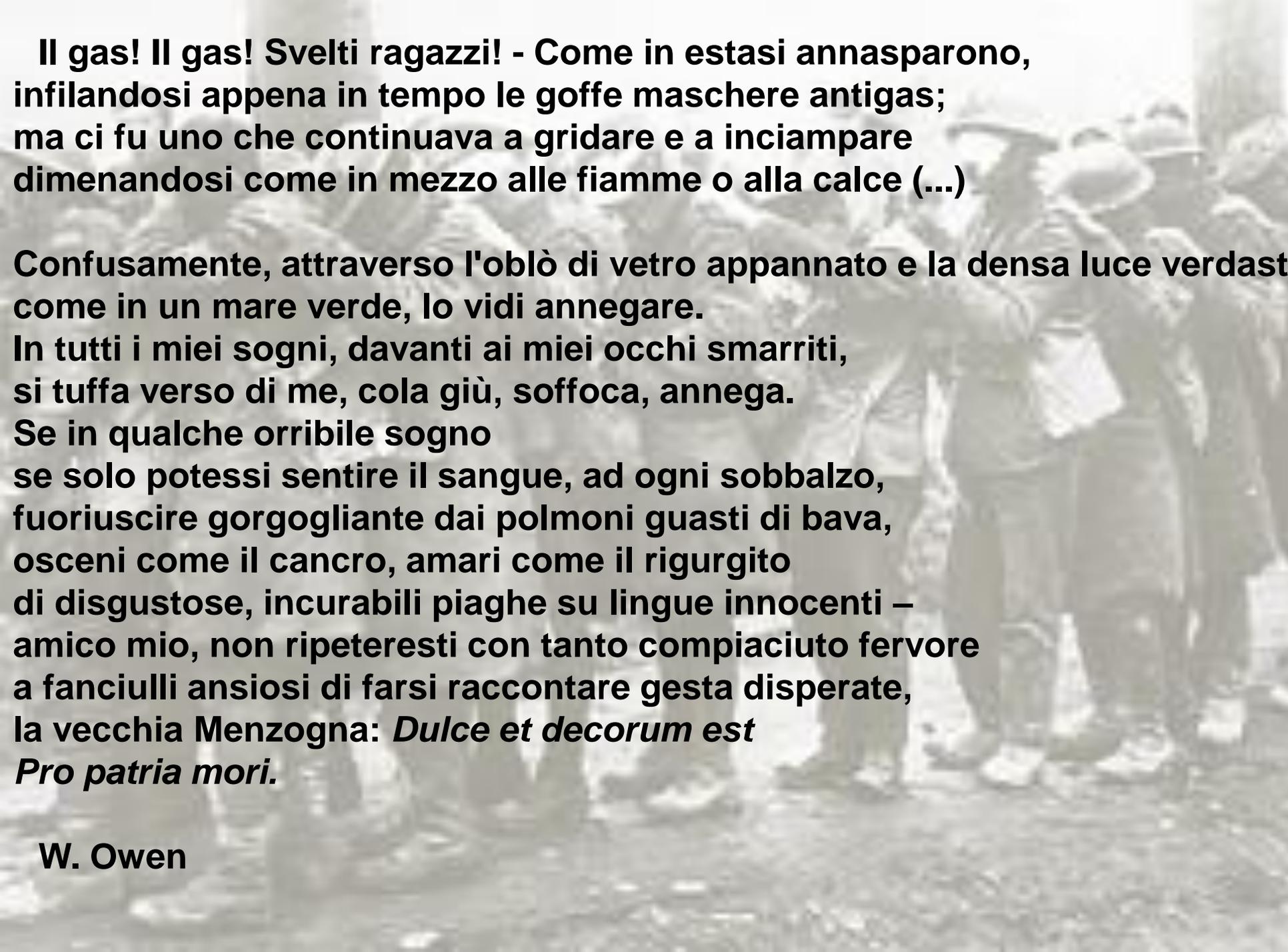
Ypres, 22 aprile 1915

- Carl Duisberg – Fritz Haber



- Cloro: gas vescicante; stimola una sovrapproduzione di liquido nei polmoni fino al soffocamento
- 6000 cilindri pressurizzati – 160 t. gas

L'iprite penetra in profondità nello spessore della cute; concentrazioni di 0,15 mg d'iprite per litro d'aria risultano letali in circa dieci minuti; concentrazioni minori producono gravi lesioni, dolorose e di difficile guarigione. La sua azione è lenta (da quattro ad otto ore) ed insidiosa, poiché non si avverte dolore al contatto. È estremamente penetrante ed agisce sulla pelle anche infiltrandosi attraverso gli abiti, il cuoio, la gomma e diversi tessuti anche impermeabili. In caso di esposizione a dosi molto elevate provoca danni gravissimi all'apparato respiratorio ed all'apparato ematopoietico. Sono descritte anche forme di cecità. La morte può sopraggiungere in tal caso in una settimana circa. Anche per le lesioni cutanee, che aprono la porta ad infezioni diffuse.



**Il gas! Il gas! Svelti ragazzi! - Come in estasi annasparono,
infilandosi appena in tempo le goffe maschere antigas;
ma ci fu uno che continuava a gridare e a inciampare
dimenandosi come in mezzo alle fiamme o alla calce (...)**

**Confusamente, attraverso l'oblò di vetro appannato e la densa luce verdast
come in un mare verde, lo vidi annegare.**

**In tutti i miei sogni, davanti ai miei occhi smarriti,
si tuffa verso di me, cola giù, soffoca, annega.**

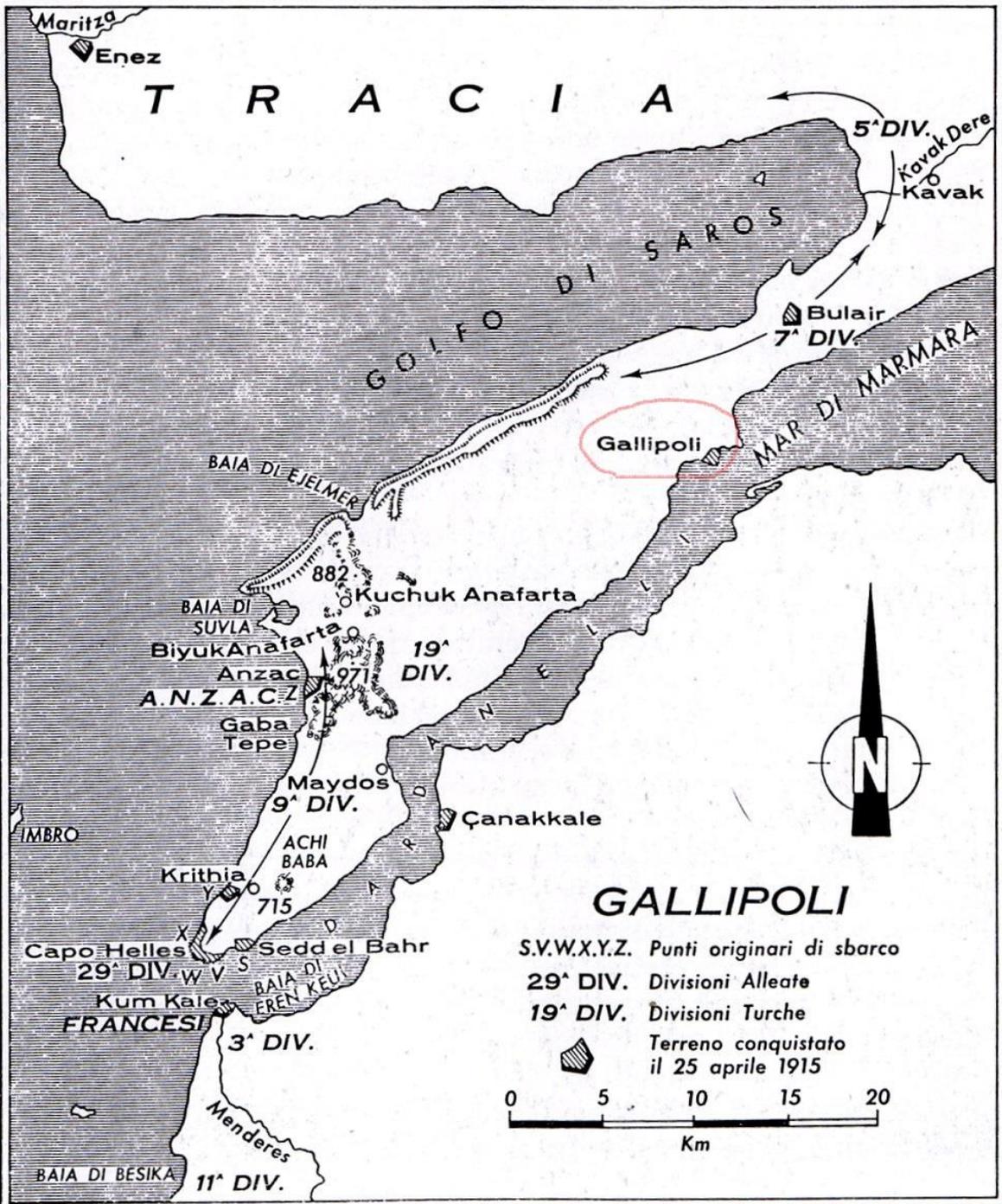
Se in qualche orribile sogno

**se solo potessi sentire il sangue, ad ogni sobbalzo,
fuoriuscire gorgogliante dai polmoni guasti di bava,
osceni come il cancro, amari come il rigurgito**

**di disgustose, incurabili piaghe su lingue innocenti –
amico mio, non ripeteresti con tanto compiaciuto fervore
a fanciulli ansiosi di farsi raccontare gesta disperate,
la vecchia Menzogna: *Dulce et decorum est***

Pro patria mori.

W. Owen



Gallipoli,
 25 aprile 1915
 (ANZAC)

9 gennaio, termine
 Operazioni

Perdite:
 Imp. Ott.: 300.000
 Alleati: 265.000